

# LA SFINGE VIRGILIANA

## PERIODICO ENIGMISTICO A PREMI

Esce il 1° d'ogni mese. — Ogni numero centesimi 10 — Abbonamento per sei mesi L. 1; per un anno L. 2. — Indirizzare lettere e vaglia alla Direzione della *Sfinge Virgiliana*, Tip. Aldo Manuzio Via S. Martino N. 1 - Mantova.

**Avvertenza.** Concorrono ai 15 premi d'ogni num. consistenti in libri e oleografie anche i solutori di un solo enigma. Chi spiega metà degli enigmi è messo all'albo d'onore. I favoriti nel sorteggio e premiati sono segnati con \*. Le spiegazioni si accettano sino al giorno 20.

### Dono straordinario agli abbonati



Per renderci sempre più graditi ai nostri gentili associati ci siamo posti in grado di offrir loro a straordinario regalo

#### La strenna Enigmistica

splendidissima pubblicazione di giuochi d'ogni sorta compilata dall'Egregio Sig. *Alfredo Mocchiarni* con cura veramente meravigliosa.

La stessa *Strenna*, col relativo supplemento delle spiegazioni dei giuochi, è un libro di grandissimo interesse enigmistico che può servire di guida per spiegare la futura strenna che il medesimo sta pubblicando per il 1890.

Gli abbonati di città possono ritirare il volume senza alcuna spesa alla Tipografia Aldo Manuzio; quelli di fuori possono chiederla mediante l'invio di cartolina doppia.

Chi prenderà l'abbonamento per sei mesi o per un anno a partire dal primo agosto avrà pure diritto al dono straordinario.

La Direzione



### Spiegazione dei Giuochi del N. 7

- (1) Mar-ti-ri-o - (2) Dina-mite - (3) mi-sleale - (4) Diamante - (5) Do-gal-i - (6) Gatto-pardo, Leo-pardo, pescicane - (7) Servi-tu - (8) men-di-can-te - (9) S-finge - (10) Tra-ia-no - (11) Fola-d'e - (12) Can-a-letto - (13) Ma-estro - (14) Cani-cola - (15) Ma-lia - (16) Ago-s-tino - (17) Altera, altea; Stega, strega; Tira, tia; Farro, faro; Farina, faina; Coso, corao; Fuia, furia; Macre, mace; Ciro, cirro; Erbe, Ebe; Aspo, raspo; Azza, razza; Oste, roste; Mosa, morsa; Cadi, cardì; Dado, dardo. - (18) Su-i-cida - (19) Ca-lama-io - (20) Rimato, marito, rimota, romita - (21) Tonaça, acanto - (22) CILICIO
- (23) In fra gli umani eventi e nel dolore  
Invoca il tuo Divino Redentore.
- (24) Pechino - (25) Francia o trancia - (26) Tradito - (27) Vieni? Subito! - (28) In-fer-no - (29) Par-i-gi - (30) Nata-lia.

## SCIARADE

(1)

### ELEGIA-SCIARADA

Al signor Lionello.

Ora che in questo loco il corpo mio  
stanco e spossato *quinto*, *quarto* e *primo*,  
opra lo spirito e penso al mondo rio.  
E mi fo mesto, chè de 'l cor ne l'imo  
e *quinto* e *terzo* sento duol sì atroce,  
che niun di me più sventurato stimo.  
Di *terzo* e *sesto* intanto odo la voce  
ne le paludi gracitante e scende  
e *sesta* e *terza* la notte, veloce.  
Al tuo raggio, o Virtù, che sempre splende,  
anela questo cor, *primo*, *secondo*  
e *terzo* pur te sola e in te s'accende.  
Intorno a me sta l'impazzar giocondo,  
l'oblio sorride, spensierato e passa,  
piangendo l'*altro* e *terzo* sull'immondo  
passato, che non vede.... L'alma lassa  
in questi *quinti* e *quarti* ah! quanto geme,  
pensando a l'uomo, che nel male ingrassa!  
Ma qui mi tacerò: pudica, teme  
la Musa di svelar il cancro rio,  
che rode il mondo, nè fallace speme  
di sanarlo ella nutre; un dolce e pio  
sentimento d'amor m'induce a 'l pianto,  
che la Virtù sol ama e sa il cor mio  
che merta un puro *inter* questa soltanto!

S. C.

(2)

### SCIARADA-IDILLIO

Povera *prima*! Or volge un anno e un mese  
Che il suo fido partiva  
Verso lontana riva  
Tra genti barbare e *total* regioni,  
Nè più nuove di lui giammai s'intese:  
E invan di lui la misera richiese,  
Dovunque fama suoni  
Di naviganti ritornati in porto.  
*Secondo* intanto l'infelice e il cielo

Colle sue preci stanca, e mai conforto  
Trova al suo mal. Grida con petto anelo:  
• Ohimè che tu sia morto?!  
• Oh me meschina! Senza *terzo* quale  
• Sarà mia vita? Sol perpetuo pianto,  
• Solo dolor mortale,  
• A me, infelice, più non resta intanto.

Galli Ettore.

(3)

Popoli antichi sono i *primier*  
Che a Roma antica diero pensier;  
Cerca su gli *altri*, leggi e saprai  
Chi fur cotesti, se non li sai.  
Val poco il *terzo* e pur d'un grande  
Il genio sommo d'intorno spande.  
Due forze che si struggono  
Con forza proprio uguale  
Ne generano il *totale*.

F. Zonta.

(4)

Come il *secondo* a fecondar i campi,  
Un carme ad abbellir serve il *primiero*,  
Ma da quei poetini Iddio vi scampi,  
Per cui d'estro le veci fa l'*intero*.

Sibilla.

(5)

T'infastidisce il *tutto*  
Di ben noto animale;  
Fra sette trovi il *primo*  
Il *terzo* ed il *finale*,  
Fra cinque cerca l'*altro*,  
Faccio qui punto e... vale!

Miro lo mar.

(6)

## SONETTO-SCIARADA

Al bravo enigmista D. L. Sartori.

Della mia prima età *terzi* beati  
*terzi* di pace, di letizia e amor,  
o cari *terzi*, or siete via sfumati  
qual raggio estremo d'un bel sol che muor.

*Totali* sogni e voi, pensier dorati,  
che pinta avete sì adorna di fior  
la vita, ah! che vi siete dileguati  
per lasciar loco al cupo e rio dolor!

Addio, speranze giovanili, addio:  
*secondo* voi la pace ancor *primier*;  
la pace che lasciommi in crudo oblio!

E torneran più mai quei *terzi intier*  
a far men duro questo viver mio?...  
Oh desolante, oh lugubre pensier!..

Lionello.

## SCIARADE A ROMPA

(7)

Se volatil rapace  
In cinque ben partir tu se' capace,  
Vedrai lettera tale,  
Che par due consonanti e una vocale,

Callus.

(8)

Fin che vuoi io posso ammettere  
Che oggidì si veggan cose  
Alla pari dei miracoli,  
Mia lettrice, portentose;  
Ma che in aria grossa lettera  
Spazii come un merlo o un tordo,  
Simil fatto posson credere  
Sol chi è scemo o chi è balordo,  
Nullameno è ver: tu provati  
A spezzar un pesce in tre,  
E dovrai dire e ripetere:  
Ha ragon, Sior Sandro, affè!..

Sior Sandro.

(9)

Se in parti tre facciamo una parola,  
Che val del mondo rigenerazione,  
Dinanzi a voi subitamente pone  
Un grosso legno in libro scrittural.

Micros.

(10)

È rozza parte il *tutto*, che dal legno  
Si cava in riquadrarlo con la sega;  
Ma se qualcun vuol farne strazio indegno  
Collo squartarlo allor tosto lo spiega;  
Chè avrà lascivo imperador romano  
Che due figlie di Cadmo tiene in mano,

Alichino.

(11)

Sciarada dell'avvenire

*Inter* serica sciarpa femminile  
In *due* Sicana era città gentile.

Alichino.

(12)

## Logogrifo a parola crescente

In sei mesi de l'anno mi ritrovo  
Qui abbiám, caro Lettore, un di noi due.  
Qui poi, per dire il ver, stiamo ambidue.  
Muta qual pesce m'agito e mi movo.  
Campo a spese ed a strazio d'intestini.  
Se mi brami, non hai da cercar tanto.  
Mi vedi in toscò suol, se mi fai santo.  
Noi diam molto da fare aj questurini.  
E tu mi trovi, o rètorè, se dico:  
Fui a bere un bicchier con un amico.

Mortadella.

(13)

### Enimma filologico

Con due lettere italiane  
Se tu sei intelligente  
Forma tosto, o mio lettore,  
In francese, un *recipiente*.

C. T.

(14)

### Sonetto-logogrifo

A ....

..... t'amo, ed il mio detto santo  
Giuro su l'..... vien da 'l core;  
E tu l'ascolta ed a 'l mio petto affranto  
Reca sollievo con lo stesso amore,  
Su un trono d'oro, non di ..... e in manto  
Di fior trapunto e ricco di splendore  
Porti vorrei, e ne 'l tuo seno intanto  
Versare la mia gioia e il mio dolore.  
E dirti ... mia dolce innamorata,  
Questa parola pura, santa, bella,  
Che volse un angel a una Donna pia.  
... preclara figlia d'... nata  
Da 'l sorriso di Dio, viva stella  
Che luce spandi su la vita mia.

Tito Formigoni

### Incastri

(15)

Mentre un giorno un villanello  
Lavorava col suo arnese,  
Ecco a lui venir nel bello,  
Da non dico qual paese,  
Con un aria trionfale  
Una nota musicale.  
E con lui prese a discorrere  
Delle viti e del frumento;  
Se i suoi campi n'abbondavano  
O se c'era del lamento,  
E mentr'egli rispondeva  
Uno scherzo essa faceva.  
Lesta, lesta, dolcemente  
Affinch'ci non s'accorgesse  
Quello ch'essa destramente  
Intenzion di fare avesse,  
Lieta in volto, via, discese  
A celarsi in quell'arnese.  
E il villano forte pungersi  
Tosto sente il rozzo piede,  
E con somma meraviglia  
Il suo arnese più non vede;  
Ma guardando abbasso, sola  
Girar scorge una bestiola.  
Stupefatto il contadino  
Non sapendo ora che fare,  
Imprecato al rio destino,

S'avvja a casa e nell'andare  
Mesto in volto e tutto muto,  
Pensa a quanto gli è accaduto.

Tito Formigoni

(16)

In un giorno al digiuno consacrato  
Mangiò un divoto nota musicale,  
Ma poveretto, glie ne incolse male,  
Chè in un porto fu tosto trasformato.

Galli Ettore.

(17)

Fra due pronomi d'ugual natura  
Di Dio se poni la fronte pura  
Sostanza avrai medicinale  
Che si ritragge da un vegetale

F. Zonta.

(18)

### Bizzarria a scambio di vocali

*Femminile;*

Ti dan tre consonanti un'arma a foco.

*Maschile.*

Certo t'allieta all'opera non poco.

Rubino.

(19)

### Bizzarria

Consonante crudel! minor sorella  
sotto i piè metti ed ergi il capo altero;  
ma n'è vindice Iddio: l'azione fella  
già punisce e scaglia un nembo fiero  
sovra di te, che, novo Capaneo,  
non pieghi il capo tuo superbo e reo.

S. C.

(20)

### Bifronte e Bizzaria

Tanto da manca che da destra letto  
Io sempre rimarrò, lettor diletto,  
Il figlio di *colui*, che in *due* tagliato  
Addita *te* di reità accusato.

Ernesto Bettinelli.

(21)

### Bifronte

Oro non son, ma se mi leggerai  
Da destra o pur da manca, troverai  
Che anch'io son mineral che varia mai.

Miro lo mar.

(22)

### Mutilazione

Se intier mi lascia o il piede o il capo toglie,  
Sempre il lettor nel sacro testo legge:  
Grande profeta, sacerdote e moglie  
Che un patriarca oltre la prima elegge.

Pietro Prunetti

**Salti della lepre ferita sulla scacchiera**

(23)

m	t	o	t	n	a	f	e
n		e	t	n	n		f
o	l		c	e		g	a
e	o	v			l	o	s
a	u*	h			e	r	a
t	n		t	b		e	r
n		e	a	i	l		o
i	t	l	i	n	f	b	l

\* Tana di partenza.

Verbena.

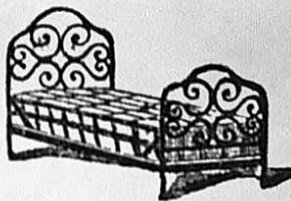
**REBUS**

(24)



A

Lun.  
Mart.  
Merc.  
Giov.  
Ven.  
Sab.  
Dom.



**PER FINIRE**

(25)

**Il monumento a .....**

Per fare il monumento non occorre  
il solito lavor d'un comitato;  
alla borsa d'altrui non si ricorre,  
né si sceosse il bilancio dello Stato.  
L'arte dello scultor non vi concorse  
chè il monumento pronto fu trovato,  
e a spese nostre al solito non corse  
a entusiasmar le masse un deputato.  
Fu per l'opra chiamato un taverniere  
che gran parte prestò del monumento,  
e l'altra diede un cavaliere.  
Ed or s'inchina il mondo a *Lui*, che gloria  
non ricercò nell'armi e nel cimento  
scrivendo il suo gran nome nella storia.

Prof. S. Ottolenghi.

**Albo d'Onore**

pei solutori del N. 7

- |  |   |
|--|---|
| Arici Nob. Pilade<br>Bagnesi-Muravari Sofia<br>• Barca Alfredo<br>Beccanotti Giuseppina<br>Bellavite Felice<br>Bettinelli Ernesto<br>• Bianchi Franc. Barone<br>Boldrini Cap. Enrico<br>Bonettini Dr. Vitale<br>Bonfadi Francesco<br>• Borsari-Montecuccoli<br>marchesa Anna<br>Bozzi Claudio<br>• Bruni Dr. Luigi<br>Caffè Naz. di Asola<br>Candiani Demetrio<br>Carlassare Luigi<br>C. G. C.<br>Cesana Cherubino<br>• Circolo Caffè del Tea-<br>tro, Ferrara<br>Conti Rosalino<br>Dall'Ara Riccardo<br>• Falzoni G. Cav. Ales-<br>sandro<br>Galli Ettore<br>Gamberini Egildo<br>Giglio Rag. Vincenzo<br>• Gobbethi Sac. Angelo<br>Griguolo Sac. Adolfo<br>Leaso Leonardo | Levi Elia<br>• Lotti Luigi<br>Mancini Saturnino<br>Marco D. Pietro<br>Margigoni Vittorina<br>Margonari Antonio<br>Meardi A.<br>• Morgani Vincenzo<br>Nicola Piazza<br>Paruzza Vincenzo<br>• Pascucci Ing. Vincenzo<br>Pellegrini Pia<br>• Pellegrini Ugo<br>Poniatowska Princi-<br>pessa Elisa<br>Prunetti Pietro<br>Quaglia Ernesto<br>Rosa Antonio<br>Rosada Lina<br>Sala Antonio<br>Salmoni Fortunato<br>Sartori arcip. Luigi<br>• Silva Carlo<br>Sinigaglia Giro<br>• Tibaldi Don Candido<br>Tolosani Demetrio<br>Travaini Natale<br>Truppini Ettore<br>Vasconi Donna Maria<br>Zorzi D. Antigio<br>• Zubani Sante |
|--|---|

**Solutori parziali**

Bellini Adele — Boy-Fadda Battistina — Sannio Pa-  
squale — Turletti Giovanni.

**CORRISPONDENZA.**

Pellegrini Pia e Ugo - Verona - Hanno ragione: dove-  
vano essere messi nell'Albo d'onore. Perdonino l'errore.

D. P. M. - Baio d'Ivrea - Io ho scritto; ma non ebbi  
risposta alcuna. Ritenterò la prova.

I. E. M. - Villafranca Padovana - Attendo sempre una  
risposta alle mie lettere.

Melania Dulciz - Corte de' Cortesi - Di suo non ho che  
un giuoco e portando vecchia data temo abbia visto già la  
luce su la «Sfinge d'Antenore», perciò non lo pubblico.  
Ne faccia e spedisca che sarà sempre favorita.

Alichino - Montemarzino - De' giuochi speditimi due li  
avevo già; ma come sapere ch'erano suoi e pubblicarli se  
non avevano alcuna firma?

Caffè Nazionale - Asola - Troppo tardi. Al prossimo  
numero.

I premiati di questo mese riceveranno franco di porto  
il dono straordinario.

MALGARINI LUIGI, gerente responsabile.

Mantova 1889 Tip. Aldo Manuzio.

---

## Spiegazione dei Giuochi del N. 8

(1) À-do-ra-zí-o-ne (2) Inez-plora-te (3) Equi-libri-o (4) Rima-rio (5) Mi-a-gola-re (6) Gio-con-di (7) S-par-vi-er-e (8) Gran-ce-vola (9) Pal-in-genesi (10) S-ci-a-vero (11) Fusciasca (12) A; te; Noi; Mima; Tenia; Enimma; Miniato; Ammoniti; Metonimia. (13) V-erre (14) Angelo, evangelo, legno, Ave, Ave, Eva (15) For-mi-ca (16) Pi-re-o (17) Iod-io (18) T-er-zetta; terzetto (19) T-em-~~p~~esta (20) Iti; Tereo (21) Etite (22) E-lia

(23) Un libro fatto val men che niente

Se il libro fatto non fa la gente;

(24) La morte tronca ogni diletto

(25) QUINTINO SELLA.

---